



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 5 APR. 2016

Nell'anno duemilasedici, addì 5 aprile alle ore 16.05, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0022077 del 31.03.2016 e integrato con nota prot. n. 0022222 del 01.04.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Massimiliano Atelli (entra alle ore 18.35), dott.ssa Alessandra De Marco, dott. Michele Scalisi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

D. III/16
Spin off
13.3



- 5 APR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Supporto alla riunione
di Consiglio di Amministrazione
di Sapienza

Ura

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Supporto alla riunione
di Consiglio di Amministrazione
di Sapienza

Giulio Panza

PROPOSTA DI START UP UNIVERSITARIA DENOMINATA "BABELSCAPE SRL"

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Spin Off e Start Up dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'ASUR.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Spin Off e Start Up di Sapienza, emanato con D.R. n. 2314 del 30.07.15, il Prof Roberto Navigli, associato afferente al Dipartimento di Informatica, presentando una proposta all'Ufficio, si è fatto promotore della attivazione di una Start Up universitaria, senza quindi la partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza, denominata "Babelscape S.r.l.".

Si rammenta che, con D.R. n. 2314 del 30.07.15, è stato emanato il nuovo Regolamento Spin Off e Start Up che prevede come elemento principale di novità la possibilità di avviare iniziative imprenditoriali accademiche sotto forma di Start Up non partecipate, senza cioè la diretta partecipazione al capitale sociale da parte di Sapienza..

Tale alternativa alla forma degli Spin Off direttamente partecipati dall'Ateneo (unica tipologia prevista dal previgente Regolamento) consente di:

- promuovere iniziative imprenditoriali di giovani ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi e studenti e, conseguentemente, aumentare le occasioni di auto-imprenditorialità degli studenti, permettendo all'Ateneo di attuare concretamente l'obiettivo miglioramento dei livelli occupazionali del territorio;

- accreditare numerose imprese innovative nate autonomamente e già esistenti ma non censite in questi termini da Sapienza e ad oggi, quindi, non considerate nelle valutazioni di ranking che vengono effettuate a tutti i livelli, ma soprattutto in riferimento alla VQR/SUA-RD;

- recepire le indicazioni sempre più cogenti del Legislatore nella direzione del riaspetto/riduzione delle partecipate della Pubblica Amministrazione (Legge di Stabilità 2016, ma già introdotte nella Legge di Stabilità 2015).

Si evidenzia che gli ultimi due punti sono i più rilevanti, poiché attraverso lo strumento delle Start Up non partecipate si riescono a raggiungere due obiettivi per l'Ateneo altrimenti inconciliabili attraverso gli Spin Off partecipati; infatti, da un lato si aumentano le *performance* relative alla terza missione (ai fini della valutazione ANVUR) e, dall'altro lato, si procede alla razionalizzazione delle Partecipate della PA (a seguito delle indicazioni perentorie del Legislatore).

Ciò premesso si rappresenta che "Babelscape S.r.l." intende operare valorizzando commercialmente l'attività di ricerca svolta del proponente nel campo del *natural language processing*, attraverso lo sviluppo di algoritmi e software altamente ingegnerizzati in grado di utilizzare la conoscenza strutturata della rete semantica in applicazioni di elaborazione del linguaggio naturale di interesse per operatori economici pubblici e privati e organismi ed organizzazioni pubbliche.

La Start Up in parola prevede un capitale sociale di 10.000,00 euro; ripartito secondo la seguente compagine sociale:



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 5 APR. 2016

Prof. Roberto Navigli (prof. associato Sapienza)	75,00%	7.500,00 €
Sig. Francesco Maria Tucci (persona fisica esterna)	25,00%	2.500,00 €
Totale	100,00%	10.0000,00 €

Il Dipartimento di Informatica, cui afferisce il Prof. Navigli, con verbale della seduta del proprio Consiglio del 16.11.15, ha approvato la proposta presentata dal docente in parola, autorizzandolo a partecipare alla stessa e dichiarando, altresì, l'assenza di conflitto di interessi e di concorrenza tra le attività sottese all'iniziativa e quelle istituzionali del Dipartimento.

Nella stessa seduta di cui sopra, il medesimo Consiglio di Dipartimento ha inoltre espresso parere favorevole sulla disponibilità ad ospitare la Start Up in oggetto individuando, allo scopo, un apposito locale.

In considerazione di ciò, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento Spin Off e Start Up, si è reso necessario regolamentare gli aspetti riferiti a tale utilizzo (nonché quelli relativi alla proprietà intellettuale ed a possibili attività in collaborazione) con apposita Convenzione, allegata quale parte integrante alla presente e conforme al *format* approvato da questo Consesso con delibera n. 83/13 del 16.04.13.

In sintesi, la Convenzione in parola, che ha durata triennale con possibilità di rinnovo espresso per una sola volta, definisce:

- gli accordi di proprietà intellettuale e di collaborazione scientifica;
- gli obblighi assicurativi a carico della società di Start Up "Babelscape S.r.l." ospitata nel Dipartimento stesso;
- l'individuazione specifica dello spazio e delle attrezzature messe a disposizione dal Dipartimento di Informatica;
- la puntuale definizione delle modalità di utilizzo degli stessi (uso promiscuo);
- la corresponsione, da parte della Start Up, del rimborso delle spese inerenti l'utilizzo dello spazio e delle attrezzature messe a disposizione dal predetto Dipartimento, secondo le vigenti disposizioni di Sapienza in materia.

In merito all'utilizzo di spazi e attrezzature si evidenzia, infine, che la Convenzione in questione risulta tener conto sia delle attuali normative interne che del lavoro di mappatura, censimento e tariffazione di tutte le strutture logistiche universitarie effettuato dall'Area Patrimonio e Servizi Economici, la quale, a tale specifico fine, è stata sentita per le verifiche di competenza.

La Commissione Spin Off e Start Up, con verbale del 15.02.16, ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole in merito alla proposta di Start Up Universitaria denominata "Babelscape S.r.l".

Inoltre, ai fini del riconoscimento dello *status* di Start Up Sapienza, con conseguente concessione in uso del Marchio derivato, nonché ai sensi dell'art.13 del Regolamento Spin Off e Start Up ed in conformità al Regolamento per l'utilizzo e la concessione in uso del Marchio Sapienza emanato con D.R. n.2449/15 del 06.08.15, si sottopone all'attenzione di questo Consesso la bozza di contratto di licenza di marchio tra la Start Up e Sapienza, redatta secondo il *format* già utilizzato per le iniziative di Spin Off partecipati e riformulata secondo quanto previsto dal sopra citato art. 13.



- 5 APR. 2016

A tal proposito si rammenta che, nella logica di incentivare e supportare tali iniziative nella fase iniziale, l'uso del Marchio è concesso gratuitamente ma, una volta superata la fase di start up, il rinnovo della licenza seguirà le modalità e le condizioni previste dal vigente Regolamento Marchio, per tutti gli aspetti, non da ultimo quelli economici, in esso disciplinati.

Infine, ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, l'iniziativa in questione, una volta effettivamente realizzata attraverso la sua formale costituzione in forma societaria, sarà iscritta nella sezione "Start Up" del Registro degli Spin Off e delle Start Up Sapienza.

Il Senato Accademico, nella seduta del 22.03.16, con delibera n. 83/16 ha approvato la proposta di Start Up in parola.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- sintesi business plan;
 - estratto del verbale della Commissione Spin Off e Start Up del 15.02.16;
 - bozza licenza di Marchio tra la Start Up e Sapienza;
 - bozza di Convenzione tra la Start Up e Sapienza.

ALLEGATI IN VISIONE:

- delibera n. 83/16 del 22.03.16 del Senato Accademico;
 - business plan;
 - c.v. del proponente e del partecipante;
 - estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Informatica del 16.11.15.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

- 5 APR. 2016

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 111/16

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Visto il D.M. 10 agosto 2011, n. 168 "Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di Spin Off o Start Up universitari";
- Visto il Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30 luglio 2015;
- Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento di Informatica del 16 novembre 2015;
- Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Spin Off e Start Up nella seduta del 15 febbraio 16;
- Vista la delibera del Senato Accademico n. 83 del 22 marzo 2016;
- Accertata la conformità della proposta di costituzione al Regolamento Spin Off e Start Up, emanato con D.R. n. 2314 del 30 luglio 2015;
- Considerato che è interesse dell'Università favorire l'avvio di iniziative imprenditoriali ad elevato contenuto tecnologico per lo sfruttamento dei risultati della ricerca scientifica, anche allo scopo di ampliare le potenzialità del sistema della ricerca universitaria;
- Presenti n. 11, votanti n. 9: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Gras, Di Simone, Chiaranza, Marzano e Lodise

DELIBERA

- di approvare la proposta di Start Up universitaria denominata "Babelscape S.r.l.", conferendo ad essa, in conformità al vigente Regolamento Spin Off e Start Up, lo status di Start Up Sapienza;
- di autorizzare l'iscrizione della Start Up "Babelscape S.r.l." nella apposita sezione del Registro delle Spin Off e Start Up Sapienza;
- di autorizzare il Prof. Navigli a partecipare alla Start Up in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del contratto di licenza di Marchio e della Convenzione, dando mandato allo stesso, ove necessario, di apportarvi modifiche tecniche ma non sostanziali.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

13.3



Sintesi Business Plan Start Up BABELSCAPE s.r.l.

1. ANAGRAFICA

Denominazione
Proposta Start Up

BABELSCAPE s.r.l.

Proponete e referente

Prof. Navigli Roberto, Professore Associato, Dipartimento di Informatica

Compagine Sociale

Eventuali variazioni saranno segnalate all'Ufficio PRIMA delle approvazioni degli organi accademici

Socio	Quota %	Quota euro	Ruolo/qualifica	Dipartimento/azienda/ente
Roberto Navigli	75%	7.500,00	Professore Associato	Dipartimento di Informatica
Francesco Maria Tucci	25%	2.500,00	Persona fisica esterna	



2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA

Si riassumono i dati salienti dell'iniziativa in coerenza con quanto descritto nel Business Plan

a) gli obiettivi, i prodotti e i servizi oggetto della nuova attività d'impresa

L'obiettivo primario dell'iniziativa è quello di valorizzare commercialmente i risultati scientifici ottenuti nell'ambito del progetto ERC Starting Grant MultiJEDI FP7-IDEAS-ERC no. 259234, di cui il prof. Roberto Navigli è Principal Investigator. Il progetto ha raggiunto risultati innovativi nel campo del *natural language processing*, permettendo il passaggio cruciale da macchine che analizzano sorgenti testuali meccanicamente a macchine che comprendono il testo e forniscono evidenze esplicite di tale attività di comprensione.

A tal fine, la società si propone due obiettivi fondamentali:

- 1) mettere a punto una base di conoscenza di accuratezza e dimensioni crescenti, inclusa la creazione di moduli di conoscenza specifici di domini verticali, come la salute, la finanza, la legge, la letteratura, l'informatica, ecc., ma comunque collegati alla rete semantica generalista;
- 2) sviluppare algoritmi e software altamente ingegnerizzati in grado di utilizzare la conoscenza strutturata della rete semantica in applicazioni di elaborazione del linguaggio naturale di interesse per operatori economici pubblici e privati e organismi ed organizzazioni pubbliche, così da migliorare notevolmente i risultati della loro azione nei rispettivi campi.

I prodotti dell'azienda saranno basati sull'invenzione che il Prof. Navigli ha realizzato nel corso nell'ambito del progetto MultiJEDI consistente nella più grande rete semantica multilingue esistente al mondo, denominata BabelNet. Tale rete semantica contiene la conoscenza umana codificata sotto forma strutturata di grafo e lessicalizzata in centinaia di lingue. Grazie a tale struttura di conoscenza è possibile abilitare applicazioni di intelligenza artificiale che sfruttino la conoscenza lessico-semantica e la sua organizzazione per l'elaborazione automatica di testi scritti.

A tal fine, sempre nell'ambito del progetto, è stato sviluppato un sistema di disambiguazione multilingue, denominato Babelfy, che permette – dato un testo scritto in qualsiasi lingua – di risolvere l'ambiguità delle parole in esso contenute associandovi i significati appropriati relativi al contesto in cui esse appaiono.

BabelNet e Babelfy (in aggiunta ad altre invenzioni software di minor rilevanza scientifica e commerciale) saranno usati per tre prodotti in altrettanti domini tecnologici: a) computer-assisted translation, b) knowledge extraction da testi scritti, e c) comparazioni di testi scritti anche in lingue differenti. Questi tre prodotti verranno primariamente usati in quattro aree applicative che sono stati selezionate dopo un'accurata analisi di mercato: i) media; ii) regolamentazione (trans)nazionale; iii) sicurezza (inter)nazionale; iv) salute.

A scopo esemplificativo, si riportano alcuni casi d'uso già validati con potenziali clienti che hanno mostrato un serio interesse nei prodotti e servizi offerti da Babelscape:

- a) etichettatura automatica di articoli di quotidiani online (*knowledge extraction* in ambito media);



- b) comparazione di richieste di brevetti con brevetti esistenti (comparazione di testi in ambito di regolamentazione transnazionale);
c) traduzione contestuale con tecniche semantiche di brevi testi in ambito editoriale (computer-assisted translation in ambito media).

Il business plan attuale dimostra che questi prodotti e questi ambiti sono sufficienti a dare un profitto netto all'azienda di oltre 100.000€ dopo appena tre anni, con un outlook positivo. Ciononostante, il management dell'azienda si riserva di aggiungere nuovi prodotti all'offerta tecnologia e/o estendere l'attuale offerta ad altri ambiti.

b) il piano finanziario

Il business plan di Babelscape è stato sviluppato in collaborazione con degli esperti in valorizzazione di prodotti innovativi e sono state fatte delle accurate proiezioni finanziarie per i primi tre anni dell'azienda, riassunte nella tabella riportata sotto (cifre in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	ANNO 1	ANNO 2	ANNO 3
Ricavi da vendite e prestazioni	204,0	562,8	939,3
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	17,5	39,7	52,0
Altri ricavi e proventi	0	0	0
A) Valore della produzione	221,5	602,5	991,3
Materie prime, sussidiarie, di consumo	1,2	6,0	14,0
Servizi	29,3	93,0	173,0
Personale	146,5	371,8	576,6
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5,8	19,1	36,4
B) Costi della produzione	182,8	489,9	799,9
Risultato della gestione caratteristica (A-B)	38,7	113	191
Risultato Ante imposte	38,7	113	191
- Imposte sul reddito	12,1	35,3	60,1
Risultato d'esercizio (Utile/Perdita)	26,5	77	131

Tale stima è da considerarsi conservativa e non tiene conto di nessuna fonte di finanziamento pubblico o privato. Babelscape svilupperà un modello di business in due passi:



- 1) **Step 1:** Babelscape realizzerà **progetti pilota su commissione** volti a soddisfare le attuali manifestazioni di interesse (che includono enti pubblici italiani e stranieri, grandi case editrici, editori e aziende del mondo Web). Tali progetti permetteranno all'azienda di autofinanziarsi e, allo stesso tempo, realizzare software ingegnerizzato che soddisfi le esigenze particolari del cliente.
- 2) **Step 2:** Il **software sviluppato nell'ambito dei progetti pilota sarà trasformato in prodotti da vendere** ad aziende dello stesso settore o di settori affini. Questo permetterà al business di Babelscape di scalare e di realizzare profitti molto maggiori sulle vendite, essendo la maggior parte del lavoro svolta e, soprattutto, finanziata dal cliente "pilota".

Come risultato di questa politica, **Babelscape non avrà bisogno di finanziamenti esterni e potrà autofinanziarsi grazie allo sviluppo su commissione e alla conseguente vendita dei prodotti ottenuti da tali software**. Dal 2017 in poi l'azienda avrà risultati operativi positivi, assestandosi su un margine operativo di circa il 20% dal terzo anno in poi, che è da considerarsi realistico e soddisfacente allo stesso tempo.

c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento

L'idea di valorizzare il know-how prodotto durante il progetto *MultiJEDI* attraverso la creazione di una start-up nasce dal grande interesse manifestato da potenziali clienti in diversi ambiti che hanno contattato il Prof. Navigli nel corso dell'ultimo anno.

A tal proposito, diversi progetti pilota sono in avanzata fase di discussione con il Dipartimento di Informatica, che potrebbe svolgerli con il proprio personale e dentro l'ambito prettamente di ricerca scientifica. È indubbio tuttavia che una vera e propria attività commerciale non può essere svolta all'interno dell'Ateneo sia per motivi legali sia per la mancanza di strutture commerciali e di vendita proprie di un'azienda. La creazione di Babelscape soddisfa al tempo stesso la necessità di lasciare all'interno del Dipartimento le attività a più alto valore aggiunto scientifico e l'opportunità di rendere un successo commerciale un valido prodotto tecnologico. La presenza di una start-up complementa l'attività del dipartimento, senza ad esso nulla togliere, creando così sinergia fra l'istituzione e l'azienda.

L'analisi del mercato svolta durante l'elaborazione del business plan di Babelscape ha evidenziato che i prodotti che saranno commercializzati hanno molteplici domini di applicazione. Tuttavia, quattro di essi sono stati identificati come i più promettenti, e quindi – almeno per i primi tre anni – l'azienda focalizzerà la propria attività nei seguenti ambiti: i) media; ii) regolamentazione (trans)nazionale; iii) sicurezza (inter)nazionale; iv) salute. Le prime due aree coprono i progetti pilota menzionati in precedenza. L'azienda sarà attiva nelle aree "media", "regolamentazione" e "sicurezza" già del primo anno, mentre nel secondo si aggiungerà l'area salute.



In ciascuno di questi domini applicativi, *BabelNet* e *Babelfy* possono giocare dei ruoli chiave, potenzialmente rivoluzionari, nel mercato. Proprio per la caratteristica innovativa dei prodotti e servizi commercializzati da Babelscape, fare un'analisi accurata del mercato è fondamentalmente impossibile perché Babelscape crea un mercato nuovo invece di coprirne uno esistente, data l'assenza di analoghi prodotti. Per questa ragione, le stime di vendita fatte nel business plan sono estremamente conservative e basate su contatti già esistenti. Secondo tale stima, il numero di progetti (includendo i lavori su commissione) previsti è di 3 il primo anno, 7 nel secondo e 10 nel terzo.

In aggiunta ai progetti da realizzare su commissione del cliente, Babelscape prevede di sviluppare funzionalità aggiuntive del software esistente da vendere attraverso licenze. Nel tempo questa parte di business diventerà dominante rispetto alla prima, in modo da rendere l'azienda più scalabile dal punto di vista finanziario e operativo. Parte degli utili verranno reinvestiti nelle attività di ricerca e sviluppo dell'azienda. Dal punto di vista delle vendite, quindi, il piano finanziario riassunto nel precedente paragrafo è da considerarsi assolutamente realizzabile. È importante sottolineare che l'uso del software disponibile attualmente è e rimarrà di dominio pubblico per scopi non commerciali e liberamente utilizzabile dalla comunità scientifica, in rispetto alle norme nazionali ed internazionali sulla proprietà intellettuale.

d) il carattere innovativo del progetto

Le imprese che attualmente effettuano attività di elaborazione del linguaggio naturale su documenti, grandi quantità di dati, ecc., incluse grandi realtà quali Google, Microsoft, ecc., fanno principalmente uso di tecniche statistiche.

Tuttavia tali tecniche sono limitate da certo numero di fenomeni, tra i quali la sparsità dei dati, anche su larghissima scala, la necessità di annotare grandi insiemi di addestramento ai fini dell'apprendimento automatico e la difficoltà di identificare automaticamente i significati delle parole all'interno di un testo.

Tali problemi, inoltre, si ripropongono *ex novo* in ogni lingua di interesse, senza possibilità di capitalizzare il lavoro svolto in una lingua così da riutilizzarlo in altre. Babelscape si propone come una rivoluzione in questo ambito in quanto ogni sua attività di trattamento, analisi, estrazione e riorganizzazione di informazioni da testi si basa sulla codifica esplicita e strutturata di conoscenza su larga scala, conoscenza che permette di superare tutti i problemi menzionati, ottenendo prestazioni oltre lo stato dell'arte e scalando su qualsiasi lingua del mondo.

Babelscape sarebbe la prima, e per adesso unica, azienda al mondo a usare questo approccio innovativo. Il "delta" in termini di competenze, know-how e sviluppo svolto finora all'interno dell'Università La Sapienza permette al proponente di ritenere di un margine di almeno due anni rispetto a qualsiasi possibile concorrente, indipendentemente dalle capacità tecnologiche e finanziarie dello stesso.

Il carattere innovativo del progetto è inoltre provato dai numerosi riconoscimenti ricevuti dal Prof. Navigli nel corso della sua attività fra cui risalta il Google Focused



Research Award on Natural Language Understanding, come co-PI del progetto "Language Understanding cum Knowledge Yield" (LUcKY) e il prestigioso premio META a BabelNet quale migliore risorsa di linguistica computazionale per l'anno 2015.

e) le qualità tecnologiche e scientifiche del progetto

La tecnologia proposta da Babelscape si basa sui risultati altamente innovativi del progetto ERC Starting Grant MultiJEDI guidato dal prof. Navigli, che sono attestati dai prestigiosi riconoscimenti da egli ricevuti nonché dalle numerose pubblicazioni sulle più importanti riviste internazionali rilevanti per il progetto.

In particolare, i due principali risultati scientifici e tecnologici che verranno valorizzati nell'iniziativa sono:

- la creazione della più grande rete semantica multilingue, costituita da 14 milioni di concetti ed entità nominate. Tale rete collega concetti (come ad esempio quello espresso dalle parole *strada*, *street*, *route*, ecc.) ad altri concetti (ad esempio, *percorrere*, *drive along*; *attraversare*, *cross*, ecc.) ed entità encyclopediche (ad esempio, *Grand Prix*, *Gran Premio di Formula 1*, *FIAT*, ecc.) che sono semanticamente correlati ad essi. Le relazioni semantiche che collegano i vari concetti sono molteplici. La più importante di esse è la relazione di iperonimia o generalizzazione, che individua – per ciascun concetto o entità – il suo concetto “padre”, ovvero, quel concetto che lo generalizza (ad es. un’*automobile* è un *veicolo a motore*; la *FIAT* è un’*azienda automobilistica*). Tale relazione abilita ad esempio il ragionamento automatico, in quanto è possibile sfruttare l’informazione di generalizzazione per inferire nuovi fatti precedentemente non noti.

- lo sviluppo di un algoritmo di disambiguazione dei testi indipendente dalla lingua: tale algoritmo prende in ingresso un documento e associa automaticamente ai termini che appaiono nel documento i significati più appropriati che essi assumono nel contesto. Ad esempio, la parola *strada* sarà associata al concetto fisico laddove si parli di automobili che la percorrono, ma sarà invece associata al concetto di opportunità laddove tale parola apparirà in un contesto del tipo *la strada per il successo*.

Tale tecnologia permette di associare concetti ed entità nominate a documenti scritti in qualsiasi lingua. Per questa ragione, la tecnologia è estremamente innovativa e in qualche modo rivoluzionaria, in quanto consente il trattamento del linguaggio in modo indipendente dalla lingua al livello lessico-semantico. La tecnologia sviluppata permette anche di disambiguare testi contenenti frasi o parole scritte in una molteplicità di lingue.



f) la proprietà intellettuale

La *core technology* alla base dei prodotti dell'azienda deriva dal progetto MultiJEDI, realizzato attraverso una ERC Starting Grant. Di conseguenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30/2005), non si applicano le disposizioni dello stesso articolo, ed in particolare i commi 1, 2 e 3 riguardo ai diritti e allo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale industriale conseguiti durante l'esecuzione del progetto. Pertanto tali diritti vengono regolati dalle disposizioni del comma 1 dell'art. 64, in cui si esplicita il diritto dell'inventore (il Prof. Roberto Navigli) ad essere riconosciuto come autore dell'invenzione, e delega al datore di lavoro il compito di proteggerne, ed eventualmente sfrutarne, i diritti.

Tale compito però non è mai stato esercitato e nel corso degli anni il progetto MultiJEDI ha dato luogo a decine di pubblicazioni, presentazioni, e in generale eventi di disseminazione scientifica tali da rendere poco significativa dal punto di vista commerciale la possibile protezione dei progressi scientifici/tecnologici finora non resi pubblici. In altri termini, ogni esercizio dei diritti di sfruttamento della proprietà intellettuale e industriale sarebbe molto probabilmente tardiva, soprattutto in un'ottica di sfruttamento commerciale della stessa soprattutto considerando il fatto che il progetto MultiJEDI è ormai giunto al termine, e quindi le pubblicazioni coprono fondamentalmente l'intero spettro della conoscenza prodotta.

Babelscape svilupperà i propri prodotti a partire da tale informazione pubblica, non violando quindi alcuna proprietà intellettuale e industriale. Al tempo stesso, il know-how accumulato dal Prof. Navigli e dai suoi collaboratori in questo ambito permetterà all'azienda un vantaggio competitivo rispetto a possibili concorrenti stimato in circa due anni. Inoltre, in base all'articolo 64 del Codice della Proprietà Industriale, la proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca conseguiti dalla start-up costituenda apparterrà allo start-up medesima, qualora ricorrono le condizioni previste dall'art. 64 commi 1 e 2 citato.

Infine, seguendo le indicazioni riguardo la proprietà intellettuale della “*Guide to Intellectual Property Rules for FP7 projects*”⁵, sviluppati più in dettaglio per quanto riguarda i grants ERC nella “*Guide for ERC Grant Holders*”⁶, il Prof. Navigli ha previsto che il software prodotto durante il progetto MultiJEDI (come BabelNet e Babelfy) fosse disponibile gratuitamente per uso non commerciale attraverso i BabelCoin, che permettono ad un utente un accesso completo a porzioni della base di dati.



3. COMPATIBILITÀ

Ruoli e le mansioni del professore coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività nell'ambito dello spin-off, al fine di consentire al Consiglio di amministrazione di valutare la compatibilità con la disciplina appositamente definita dall'Ateneo ai sensi del comma 9, dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

DOCENTE/RICERCATORE	RUOLO PREVISTO NELLO SPIN OFF O START UP	MANSIONI	IMPEGNO RICHIEDUTO (PRESUNTO)
Roberto Navigli	Direttore scientifico	Supervisione scientifica del lavoro della start-up; componente del CdA.	10% (due giorni circa al mese)



VERBALE DELLA COMMISSIONE SPIN OFF E START UP
Riunione del 15 Febbraio 2016

Il giorno 15 Febbraio 2016, alle ore 17:00, nella Saletta riunioni dell'Area Supporto alla Ricerca sita all'interno dell'Edificio del Rettorato è convocata la riunione della Commissione Spin Off e Start Up, così come nominata nella sua composizione con D.R. n. 777/2015 del 13.03.2015.

Presenti: Proff.ri Antonio Carcaterra (con funzioni di Presidente), Francesco Ricotta, Daniele Umberto Santosuoso, Franco Rispoli, Antonio Stigliano e Dott.ssa Sabrina Luccarini (quale Direttore dell'Area Supporto alla Ricerca).

Assente giustificato: Prof. Teodoro Valente (quale Prorettore).

Funzionario verbalizzante: Dott. Daniele Riccioni, Capo dell'Ufficio Valorizzazione e Trasferimento Tecnologico dell'Area Supporto alla Ricerca.

La riunione della Commissione è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

- 1) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Nanodelivery s.r.l." - primo proponente Prof. Caracciolo;
- 2) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Babelscape s.r.l." - primo proponente Prof. Navigli;
- 3) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Digital Med s.r.l."- primo proponente Prof. Santilli;
- 4) riesame proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Caesar s.r.l."- primo proponente Prof. Sciubba;
- 5) proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Magma Dynamics s.r.l.s." - primo proponente Prof. Ragno;
- 6) Spin Off "Sipro S.r.l.": aggiornamento evoluzione societaria e azioni consequenti;
- 7) questione rinnovo patti parasociali spin off partecipati già avviati: "Sistema S.r.l.", "Nhazca S.r.l." e "Brainsigns S.r.l." - situazione e determinazioni consequenti;
- 8) questione spin off "Sistema S.r.l.": valutazioni su possibili politiche di exit;
- 9) pre-valutazione proposta di start up universitaria denominata "Science for Art": primo proponente Dott. Lombardi (phd student), dichiarazione di supporto Prof. Bianco;
- 10) rappresentanti Sapienza nei consigli di amministrazione: situazione attuale ed eventuali azioni consequenti/policy.

..... *Omissis*

2) Proposta di costituzione di start up universitaria denominata "Babelscape" - primo proponente Prof. Navigli.

Si esamina la proposta imprenditoriale presentata dal Prof. Navigli, afferente al Dipartimento di Informatica, volta alla costituzione di una start up universitaria denominata Babelscape, destinata a valorizzare i risultati innovativi nel campo del *natural language processing*, permettendo il passaggio cruciale da macchine che analizzano sorgenti testuali meccanicamente a macchine che comprendono il testo e forniscono evidenze esplicite di tale attività di comprensione.



I prodotti e servizi che l'azienda intende commercializzare si concretizzerebbero nella realizzazione e valorizzazione di una grande rete semantica multilingue denominata BabelNet.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata ed esaminando il *business plan*, valuta positivamente l'iniziativa, pur evidenziando la necessità di accentuare maggiormente gli aspetti relativi allo sviluppo e commercializzazione dei prodotti e di procedere ad una parziale revisione delle previsioni economico-finanziarie.

Alla luce di quanto sopra, ritenendo comunque non determinanti ai fini dell'approvazione tali esigenze di integrazione, e delegando il Presidente Prof. Carcaterra e il Prof. Ricotta della Commissione ad interagire direttamente con il proponente per suggerire al medesimo interventi sul Business Plan, la Commissione esprime fin da ora, all'unanimità, il proprio parere favorevole all'iniziativa.

..... *Omissis*

Non essendoci null'altro da discutere, alle ore 19.15 la riunione viene sciolta.

Il presente verbale è approvato, seduta stante, solo per le parti dispositivo.

F.to Il Presidente
Prof. Antonio Carcaterra

F.to Il Funzionario verbalizzante
Dott. Daniele Riccioni

CONTRATTO DI LICENZA NON ESCLUSIVA PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”

Tra l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, in persona del Rettore e legale rappresentante dell’Università stessa, Prof. Eugenio Gaudio, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5 - 00185 Roma - Partita IVA 02133771002, Codice Fiscale 80209930587, di seguito denominata “Sapienza”

- licenziante -

E

la Società di Start up “.....S.r.l.”, società a responsabilità limitata, in persona del suo legale rappresentante, con sede in Via – Città.... – CAP – CF/PI n., iscritta al Registro delle Imprese di il, al REA della C.C.I.A.A. di al n., costituita per atto notar di Roma, rep. n., racc. n., di seguito denominata “Start up”,

- licenziatario –

PREMESSO

- che Sapienza è titolare del Marchio/Logotipo “Sapienza Università di Roma”, depositato in data 22.09.2006 presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386;
- che ai sensi dell’art. 13 comma i) del Regolamento Spin Off e Start Up della Sapienza emanato con D.R. 2314 del 30.07.15 alle start up può essere concesso l’utilizzo del marchio dell’Università per un periodo di tre anni;
- che la “Start up” è una Società a responsabilità limitata operante nel campo dell’utilizzazione imprenditoriale delle competenze maturate dal gruppo proponente lo “Start up” stesso nell’ambito.....
.....
.....;

- che la “Start up” è interessata ad acquisire una licenza non esclusiva per l’utilizzo del Marchio Sapienza;
- che il Marchio sopra citato gode di un’elevata reputazione e di un’immagine comprovata e riconosciuta a livello nazionale ed internazionale;
- che l’utilizzo del Marchio “Sapienza Università di Roma” testimonia esclusivamente il rapporto di derivazione universitaria della società “Start up” e, pertanto, qualsivoglia atto proveniente da quest’ultima non è ascrivibile a Sapienza stessa;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) DEFINIZIONI

- Con il termine “contratto” si intende il presente accordo in ogni sua parte, comprese le premesse e gli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.
- Con il termine “Marchio” si intende il Marchio/Logotipo “Sapienza Università di Roma”, depositato in data 22.09.2006 presso l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con numero RM2006C005386 nonché la sua specifica rappresentazione grafica sinteticamente definita “Logotipo” così come risulta depositata al sopra citato Ufficio e altresì così come specificatamente rappresentata nella versione riportata nell’allegato n. 1 parte integrante al presente contratto.

Con il termine Marchio si intende, altresì la spendita del nome di Sapienza in qualsiasi forma orale e scritta.

2) LICENZA

- Con il presente contratto si concede in uso il Marchio Sapienza così come definito nel precedente art. 1;
- Il Marchio è concesso unicamente alla “Start up” in quanto Sapienza ne favorisce e promuove la costituzione, nel rispetto della vigente normativa di legge nonché del proprio Regolamento Spin Off e Start Up, e fatto salvo il termine ultimo previsto al successivo art. 7 del presente contratto limitatamente alla durata della Start up stessa; al venir meno per qualsiasi causa di tale forma di promozione e accreditamento della Start up, il presente contratto, ai sensi del successivo art. 5, si scioglie automaticamente determinando la cessazione immediata degli effetti del medesimo;
- la licenza oggetto del presente accordo deve intendersi come non esclusiva e a titolo gratuito, limitatamente conferita per le attività proprie della “Start up”, finalizzate alla realizzazione dei propri scopi statutari;
- il licenziatario si impegna e si obbliga a rispettare e garantire il divieto assoluto di concessione d’uso, di cessione e/o sub-cessione totale o parziale a terzi del Marchio Sapienza;
- l’uso del Marchio in termini di spendita del nome e l’utilizzo del logo dovranno avvenire in ogni caso conformemente ed esclusivamente a quanto previsto nell’impostazione grafica e testuale riportata nell’allegato n. 1 parte integrante del presente contratto e comunque conformemente all’allegato 1, figg. 3 e 4 del Regolamento di Ateneo sul Marchio, e nel rigoroso rispetto delle forme dei colori e delle proporzioni ivi rappresentate;
- tra le modalità d’uso oggetto di concessione è compresa anche quella di apporre il Marchio sul sito internet della “Start up” con possibilità di apporre un link che rinvia al sito internet di Sapienza www.uniroma1.it, ma senza utilizzo del dominio “uniromal”;

- il Marchio Sapienza potrà essere utilizzato altresì in associazione con l'eventuale marchio della "Start up" fermo restando, ben inteso, che il Marchio Sapienza non potrà essere oggetto di registrazione da parte della "Start up", né essere parte del marchio della Società, a prescindere dalla registrazione di quest'ultimo;
- l'utilizzo del Marchio e del logo di Sapienza deve in ogni caso avvenire nel pieno rispetto del decoro dell'istituzione universitaria, e in modo tale da non ledere l'immagine e la reputazione della medesima;
- per qualsiasi altro uso non previsto nel presente contratto o in casi di sopralluogo particolari esigenze relative alla rappresentazione grafica del Marchio Sapienza e/o allo specifico contesto di utilizzo, sarà necessario concordare termini e modalità al fine di acquisire specifica autorizzazione da parte del Rettore di Sapienza.

3) GARANZIE E RESPONSABILITÀ'

Sapienza garantisce:

- di essere l'esclusiva proprietaria e titolare del Marchio;
- di fornire alla "Start up" la documentazione necessaria all'uso e all'applicazione grafica per l'utilizzo del Marchio licenziato.

La "Start up" si impegna:

- a che l'uso del Marchio mai leda l'immagine, il decoro e la reputazione di Sapienza ovvero possa gettare discredito sul suo ruolo istituzionale, a pena dell'esercizio di tutte le azioni per la cessazione del fatto lesivo e fatto salvo il risarcimento del danno;
- a garantire di tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi obbligo risarcitorio derivante dall'utilizzo del Marchio e/o dell'eventuale marchio proprio della "Start up" da parte della medesima, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo responsabile per eventuali danni di qualsiasi specie e natura risultanti da un utilizzo indebito e scorretto del Marchio della Sapienza e/o del marchio proprio della "Start up";
- a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza da qualsiasi ipotesi di responsabilità diretta e/o indiretta, derivante da danni provocati a terze persone o cose, dai difetti, dai malfunzionamenti impliciti e/o esplicativi sussistenti o sopravvenuti e dalla messa in circolazione e/o dall'uso proprio e/o improprio dei prodotti e/o servizi commercializzati, per i quali intervenga l'uso del Marchio sotto forma di spendita del nome e del **marchio**/logotipo della Sapienza in forza del presente contratto, non potendo e non dovendo Sapienza essere in alcun modo chiamata a rispondere, né in via esclusiva né in via solidale, di obblighi risarcitorii verso i terzi e verso lo stesso licenziatario per danni di qualsiasi specie natura ed entità;

- non sono in alcun caso e a qualsiasi titolo o per qualsiasi ragione riconducibili e/o riferibili e/o imputabili a Sapienza le opinioni, le espressioni o i giudizi, formulati diffusi e utilizzati dalla “Start up” in qualsiasi forma e modalità, nell’ambito dello svolgimento delle proprie attività; qualora tali fattispecie siano tali da configurare qualsivoglia ipotesi di responsabilità di qualsiasi natura e, quindi, ipotesi di risarcimento di danni a persone o cose, diretti o indiretti, prevedibili o imprevedibili, la “Start up” si obbliga sin da ora a garantire e tenere manlevata e indenne Sapienza dal pagamento di indennizzi, dal rimborso di spese o dal riconoscimento di altre pretese da parte di terzi, rispondendo in prima persona e per i propri collaboratori e dipendenti, in ogni sede nei confronti degli stessi;
- qualora da tali attività della “Start up”, derivino, altresì, danni diretti o indiretti, patrimoniali e non patrimoniali di qualsiasi natura al buon nome, all’immagine, alla reputazione di Sapienza, quest’ultima, ferma restando la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi del successivo art. 5, si riserva di agire in ogni sede competente per la tutela dei propri interessi e per la cessazione del fatto lesivo, e fatto salvo e impregiudicato il risarcimento del danno.

5) RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il presente contratto si scioglie automaticamente determinando l’interruzione con effetto immediato di qualsivoglia utilizzo del Marchio e del logotipo della Sapienza nelle seguenti ipotesi:

- revoca dello status di start up da parte di Sapienza secondo quanto previsto dall’art.12 comma ii) del Regolamento Spin Off e Start up Sapienza
- utilizzo indebito del Marchio in tutte le ipotesi di cui all’art. 4;
- dichiarazione di fallimento o di insolvenza o coinvolgimento del Licenziatario in un procedimento di liquidazione: in tal caso il Licenziante potrà immediatamente recedere dal presente contratto senza che al licenziatario spetti alcun indennizzo o risarcimento di sorta.

Tutte le obbligazioni assunte dalle parti con il presente contratto hanno carattere essenziale e formano un unico inscindibile contesto, tale che, per patto espresso, l’inadempienza di una soltanto di dette obbligazioni determina la risoluzione di diritto del contratto ex art. 1456 c.c.

6) RECESSO

Ciascuna parte ha il diritto di recedere dal presente Contratto dandone comunicazione all’altra parte con preavviso scritto di 30 giorni, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Allo scadere di tale termine il contratto è estinto con effetto immediato determinando l’immediata interruzione di qualsivoglia uso del Marchio da parte della “Start up”.

7) DURATA

Il presente contratto avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. Esso potrà essere rinnovato esclusivamente con l'accordo esplicito definito per iscritto dalle Parti.

In ogni caso è esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito ed automatico

8) FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia riguardante l'interpretazione, l'applicazione e l'esecuzione del presente contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

9) DICHIARAZIONI FINALI

I diritti e le obbligazioni sorti in base al presente contratto non sono cedibili a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte.

Qualora una qualsiasi clausola del presente contratto fosse dichiarata invalida tale dichiarazione non inficerà la validità di tutte le altre clausole del presente contratto.

Le parti dichiarano di aver preso piena conoscenza dell'esatto contenuto di tutte le clausole del presente contratto e dei suoi allegati, danno atto di averle liberamente ed integralmente negoziate tra di loro, e le approvano specificamente e nel loro insieme.

Qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si fa espresso rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

10) ONERI E SPESE

Gli oneri fiscali, le spese contrattuali, nonché quelle di registrazione relative al presente contratto sono poste a carico del Licenziatario.

Roma, lì

Per l'Università degli Studi
di Roma "LA SAPIENZA"
IL RETTORE

Per la Società di START UP
".....S.r.l."
Il legale rappresentante

Allegato n. 1
LOGHI SAPIENZA PER INIZIATIVE DI SPIN-OFF UNIVERSITARI



ATTO CONVENZIONALE

ex art. 9 del Regolamento dell’Università di Roma “La Sapienza” sugli Spin Off e le Start Up universitari

TRA

L’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” – con sede a Roma in P.le Aldo Moro n. 5 – 00185 Roma - CF 80209930587 / Partita IVA 01233771002, nella persona del suo Rettore pro-tempore, Prof. Eugenio Gaudio, di seguito denominata “Sapienza”,

E

La Società di Start Up di seguito denominata “Babelscape S.r.l.”

PREMESSO CHE:

- Sapienza è centro primario della ricerca scientifica nazionale ed è sua precipua finalità istituzionale prevista da Statuto, la valorizzazione della ricerca ed il trasferimento tecnologico anche attraverso forme di collaborazione con Enti pubblici e privati, società e aziende, nazionali e internazionali attraverso le quali realizzare gli obiettivi ritenuti strategici di valorizzazione della ricerca scientifica.
- Sapienza ha interesse a favorire e promuove iniziative di imprenditorialità innovativa sotto forma di Start up universitaria conformemente a quanto previsto, in particolare, dal D.M. del MIUR n. 593/2000 al fine di migliorare le interconnessioni e le sinergie col mondo imprenditoriale per la valorizzazione ed il trasferimento dei risultati della ricerca e al fine di contribuire allo sviluppo economico del territorio.
- Per i fini di cui sopra Sapienza ha adottato un “Regolamento Spin Off e Start Up”, emanato con D.R. n. 2314 del 30/07/2015, il quale all’art. 9 prevede che i rapporti tra Sapienza medesima e le Start Up siano regolati da apposita convenzione.
- Il Consiglio di Dipartimento di Informatica in data 16.11.15, ha approvato la proposta di costituzione della Società di Start up “Babelscape” deliberando favorevolmente in merito alla piena compatibilità dell’attività proposta con quelle istituzionali della struttura ed alla disponibilità a mettere a disposizione spazi, attrezzature e servizi necessari alla società.
- Il Consiglio di Amministrazione di Sapienza, con delibera n. del, ha approvato la proposta di costituzione della Start up “Babelscape”.
- In data si è costituita dinanzi al Notaio la Società “Babelscape S.r.l.”, avente come oggetto sociale quello
- “Babelscape S.r.l.” ha interesse a svolgere la propria attività, in accordo con Sapienza, per il perseguimento di obiettivi di interesse comune e, a tal fine, si rende opportuna la definizione dei rapporti reciproci tra i due soggetti, con le modalità ed i termini di fruizione di spazi, attrezzature e servizi universitari da parte della Start up.

Tutto ciò premesso come parte integrante e sostanziale della presente convenzione le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto della convenzione

Oggetto della presente Convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra Sapienza e “Babelscape S.r.l.” in termini di collaborazione scientifica, consulenze, proprietà dei risultati, disponibilità di locali, attrezzature e quant’altro si renda necessario per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, nel rispetto, in particolare, dell’art. 9 del “Regolamento Spin Off e Start Up” de “La Sapienza”, emanato con D.R. n. 2314 del 30/07/2015, di quanto previsto dall’Atto Costitutivo e dallo Statuto della Start Up e secondo le modalità di cui al successivo art. 5 della presente Convenzione.

Art. 2 – Collaborazione scientifica

2.1 Le parti si impegnano a svolgere attività di collaborazione e sviluppo su tematiche di interesse comune e a realizzare sinergie utili a favorire l’implementazione, il trasferimento e la industrializzazione delle conoscenze scientifiche e applicative in materia di elaborazione multilingue del linguaggio naturale.

2.2 Ogni qualvolta ricorrono le condizioni e i presupposti di cui all’art. precedente, e previa deliberazione degli organi competenti del Dipartimento di Informatica, sarà necessario regolare i rapporti attraverso appositi atti aggiuntivi.

Tali atti aggiuntivi dovranno necessariamente includere tutti gli elementi necessari al corretto svolgimento delle attività di ricerca e in particolare disciplinare:

- la messa a disposizione di risorse finanziarie, umane e di quanto necessario al corretto svolgimento delle attività concordate;
- le modalità di divulgazione e utilizzazione dei risultati scientifici fermo restando il comune interesse alla valorizzazione dell’immagine reciproca nelle comunicazioni esterne;
- il regime per la brevettazione dei risultati conseguiti, atteso che si farà comunque riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente e dalla presente convenzione;
- il regime per le eventuali pubblicazioni dei risultati scientifici.

Per quanto non specificato dalla presente convenzione e dagli eventuali accordi successivi, si rimanda alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Art. 3 – Proprietà intellettuale

3.1 I diritti di proprietà intellettuale dei soci proponenti e partecipanti ricercatori di “Babelscape S.r.l.”, dipendenti di Sapienza, realizzate nello svolgimento delle proprie attività di ricerca istituzionale, saranno di titolarità dei medesimi ricercatori e disciplinati in base all’articolo 65 del Codice della Proprietà Industriale (D.Lgs. n. 30/2005).

La proprietà intellettuale e industriale dei risultati della ricerca conseguiti dalla Start up costituita appartiene alla Start up medesima qualora ricorrono le condizioni previste dall’art. 64 commi 1 e 2 del Codice della Proprietà Industriale.

Qualora ricorrono le condizioni previste dall’art. 64 comma 3 del Codice della Proprietà Industriale, la Start up potrà esercitare il diritto di opzione previsto da tale articolo e comma del C.P.I. previa espressa autorizzazione dell’Università.

3.2 La titolarità delle conoscenze, del know-how e di eventuali risultati brevettabili sviluppati nell'ambito di attività, ricerche e/o progetti congiunti saranno di proprietà comune. Successivi accordi disciplineranno la gestione comune dei medesimi e le relative attività di valorizzazione e sfruttamento.

3.3 I risultati derivanti da attività congiunte, di cui al punto precedente, potranno altresì essere oggetto di pubblicazione, premunendosi comunque di verificarne l'eventuale brevettabilità. La parte che intende pubblicare ne darà preavviso all'altra parte, la quale si impegna a dare riscontro entro 30 giorni dalla richiesta. Il nullaosta alla pubblicazione non potrà essere irragionevolmente negato. In caso di silenzio, trascorsi trenta giorni, il nulla osta si intenderà rilasciato.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà farsi espresso riferimento al contributo delle parti impegnate e coinvolte nella collaborazione.

3.4 La titolarità di risultati brevettabili, derivanti da rapporti contrattuali diversi dalle attività di collaborazione sopra descritte, sarà disciplinata con accordi separati.

Art. 4 – Licenza di Marchio

Sapienza, tramite apposito contratto separato, si impegna a concedere a “Babelscape S.r.l.” in regime di licenza non esclusiva l'utilizzo del Marchio Sapienza nei termini, nei limiti ed alle condizioni stabilite nel medesimo contratto di licenza.

“Babelscape S.r.l.” garantisce e tiene in ogni caso manlevata e indenne Sapienza da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del Marchio.

Art. 5 – Obbligazioni delle parti

5.1 Sapienza si impegna a:

- a. concedere a “Babelscape S.r.l.” per un periodo massimo di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto, per le finalità ivi descritte, l'uso dei beni immobili, dei mobili, delle pertinenze, delle strumentazioni ed attrezzature, individuati nell'ambito del Dipartimento di Informatica, così come specificati nell'allegato tecnico che fa parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e meglio definiti nel successivo art. 6;
- b. permettere l'accesso del personale di “Babelscape S.r.l.” all'uopo autorizzato, secondo le stesse regole vigenti per il personale universitario.

5.2 La Start up si impegna a:

- a. non svolgere attività in concorrenza con quella istituzionale e/o commerciale di Sapienza e delle sue strutture decentrate;
- b. osservare e far osservare al proprio personale le disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, vigenti all'interno degli ambienti universitari, in attuazione del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008), sollevando espressamente Sapienza da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo e/o da ogni eventuale richiesta o pretesa di terzi;
- c. attenersi, per quanto riguarda l'accesso alla struttura universitaria ospitante da parte del personale operante nella società, alle disposizioni ed agli orari previsti dalla struttura ospitante per l'accesso ai suoi locali, salvo specifica autorizzazione all'accesso in orari diversi da parte della struttura stessa di “Sapienza”;

- d. utilizzare i locali concessi in uso, esclusivamente per lo svolgimento delle attività della Start up medesima, con divieto di sublocazione e cessione anche parziale, nonché divieto di mutamento di destinazione. La Start up qualora ravvisasse, per la realizzazione dei suoi scopi, l'esigenza di apportare, a proprio carico, modifiche anche di tipo impiantistico ai locali e/o alle attrezzature concesse in uso dovrà presentare la relativa richiesta a Sapienza per ottenere le opportune e dovute autorizzazioni. In ogni caso, le spese per la realizzazione dei suddetti interventi saranno a carico della Start up e le relative eventuali migliorie realizzate dalla Start up stessa, alla scadenza della Convenzione, rimarranno comunque acquisite al patrimonio di Sapienza senza che da ciò ne scaturisca alcun onere a carico di quest'ultima;
- e. utilizzare le attrezzature e le strumentazioni concesse in uso, esclusivamente per lo svolgimento delle attività di “Babelscape S.r.l.” medesima. La responsabilità giuridica derivante dall'utilizzo di dette attrezzature e strumentazioni è a carico di “Babelscape S.r.l.”;
- f. utilizzare e conservare con diligenza i beni immobili, mobili e le pertinenze concessi in uso allo stesso dalla presente Convenzione, ed a restituire gli stessi alla scadenza della Convenzione, in buono stato di conservazione, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura e a provvedere a rimborsare le spese per riparazioni conseguenti a danni arrecati con l'utilizzazione non corretta dei beni;
- g. contribuire, altresì, in proporzione all'effettivo utilizzo annuo, alle spese di manutenzione e taratura ordinaria e straordinaria delle strumentazioni utilizzate.

Art. 6 – Spazi Attrezzature e rimborso spese di gestione

In riferimento alle finalità enunciate in premessa e così come specificato nel precedente art. 5, Sapienza mette a disposizione della Start up “Babelscape S.r.l.” l'uso promiscuo della Sanza G24 ubicata al secondo piano dell'Edificio G - Complesso Immobiliare Ex Regina Elena - sito in Roma in Viale Regina Elena n. 295b, con superficie totale di 14,00 mq, comprese le relative attrezzature, così come meglio evidenziati nell'allegato tecnico parte integrante della presente convenzione.

La Start up “Babelscape S.r.l.”, a fronte dell'utilizzo degli spazi sopraindicati, si impegna a versare all'Università un rimborso forfettario annuo, commisurato alla durata triennale della presente Convenzione, per oneri di gestione dei locali e delle relative parti comuni. I suddetti costi, ai sensi della Disposizione Direttoriale n. 3876 del 2012 attualmente ammontano a € 153,00/mq. annui e non sono comprensivi delle spese telefoniche e di rete, che saranno calcolate ed addebitate a parte.

Alle vigenti condizioni e in considerazione di tutti i locali sopra specificati l'importo dovuto dalla Start up ammonta, quindi, ad un totale di **€ 1.010,00 (milleedieci euro)** annui ripartiti secondo quanto specificamente individuato nell'allegato tecnico parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Tale importo dovrà essere corrisposto dalla Start up “Babelscape S.r.l.” all'Università degli Studi “La Sapienza” di Rom entro 60 giorni dallo scadere di ogni singolo anno dalla sottoscrizione della presente Convenzione a mezzo bonifico bancario da effettuarsi presso UNICREDIT BANCA, Tesoreria dell'Università “La Sapienza” di Roma, Agenzia n. 30660, Codice Ente 900 1778, Codice Iban IT71I0200805227000400014148.

a) attrezzature e strumentazioni:

Le attrezzature e strumentazioni, messe a disposizione dal Dipartimento di Informatica, sono elencate nell'allegato tecnico parte integrante della presente convenzione.

L'uso viene concesso a "Babelscape S.r.l." gratuitamente e in modo promiscuo, compatibilmente con le esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento medesimo e per le esclusive finalità stabilite dalla presente convenzione.

La puntuale definizione delle modalità di fruizione in uso promiscuo/esclusivo di dette attrezzature e strumentazioni è dettagliatamente descritta nell'allegato tecnico in piena conformità con quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Dipartimento di Informatica; tale atto è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

All'atto dell'assegnazione dei locali e delle attrezzature sarà redatto apposito Verbale di consegna contenente anche l'inventario dei beni.

È responsabilità dei Referenti di cui all'art. 13 la verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, secondo quanto definito nel presente atto e nell'allegato ad esso relativo.

Art. 7 – Responsabilità e manleva

Ogni responsabilità inherente le attività svolte da "Babelscape S.r.l." fa interamente carico alla Società stessa.

"Babelscape S.r.l." è responsabile di qualunque fatto doloso o colposo imputabile al proprio personale coinvolto nelle attività di cui al presente contratto, che cagioni danni diretti o indiretti, materiali o immateriali all'Università, a terzi o a cose di terzi, e si impegna a provvedere, a propria cura e spese, alla tempestiva riparazione di eventuali beni danneggiati.

"Babelscape S.r.l." è responsabile direttamente ed indirettamente di qualsiasi fatto o atto doloso o colposo derivante o conseguente all'utilizzo delle attrezzature ad essa concesse in uso.

"Babelscape S.r.l." in qualsiasi caso si obbliga a tenere indenne e manlevata Sapienza da qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta nei confronti della medesima Start up e di terzi nello svolgimento delle proprie attività.

"Babelscape S.r.l." si obbliga a tenere indenne Sapienza da qualsivoglia pretesa avanzata nei confronti della medesima da soci, dipendenti, collaboratori comunque denominati o inquadrati, clienti, fornitori o, più in generale, da terzi.

In ogni caso si conviene fin da ora che l'Università, Amministratori, Dirigenti e tutto il personale dipendente e non, non saranno in alcun modo responsabili, né saranno pertanto chiamati a rispondere di:

- danneggiamento o deterioramento di cose e/o attrezzature, beni strumentali, apparecchiature elettroniche e/o elettromedicali, il tutto sia fisso sia mobile, oggetti personali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gioielli, preziosi, cellulari ecc.) della Società e/o dei propri dipendenti e non;

- sottrazione, smarrimento, incendio, furto e simili di cose e/o attrezzature, beni strumentali, apparecchiature elettroniche e/o elettromedicali, il tutto sia fisso sia mobile, come pure denaro, titoli di credito, oggetti personali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gioielli, preziosi, cellulari ecc.), della Società e/o dei propri dipendenti e non.

In tal senso "Babelscape S.r.l." rinuncia espressamente sin d'ora a qualsiasi azione nei confronti dell'Università, Amministratori, Dirigenti e tutto il personale dipendente e non.

Art. 8 – Coperture assicurative

“Babelscape S.r.l.” si obbliga a provvedere, tramite la stipula di una apposita polizza, a idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile per gli eventuali danni che il proprio personale, operante a qualsiasi titolo per “Babelscape S.r.l.”, possa arrecare a persone e/o cose di Sapienza e/o di terzi in generale.

“Babelscape S.r.l.” si obbliga altresì a garantire idonea copertura assicurativa a beneficio di Sapienza dei beni in uso di proprietà di Sapienza stessa per incendio, furto, danneggiamento e per tutto quanto si conviene opportuno assicurare anche in relazione alla natura dell’attività specifica di impresa e ai rischi connessi.

“Babelscape S.r.l.” si obbliga inoltre a provvedere a regolare copertura assicurativa per i propri dipendenti e/o collaboratori e/o personale operante a qualunque titolo impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo e di qualunque attività aziendale secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Art. 9 –Attività di Formazione professionale

Nel rispetto delle finalità e degli obiettivi reciproci potranno essere avviate tra le Parti iniziative congiuntamente pianificate e condotte in ambito di Formazione professionale. Tali iniziative saranno definite mediante la stipula di appositi atti esecutivi tra Sapienza e “Babelscape S.r.l.” nel rispetto della normativa vigente, che richiameranno e rispetteranno il presente atto convenzionale e che dovranno essere sottoposti agli Organi competenti delle Parti.

Art. 10 - Borse di studio, stage e tirocini formativi

Nell’ambito delle attività di cui all’art. 1 le Parti potranno concordare, con la sottoscrizione di specifiche convenzioni attuative, l’erogazione di fondi da parte di “Babelscape S.r.l.” destinati al finanziamento di borse di studio o progetti di ricerca in favore di studenti dei diversi livelli universitari, laureati, specializzandi e dottorandi che partecipino ad attività e ricerche ritenute di proprio interesse.

In nessun caso, la fruizione di borse di studio, tirocinio, stage e borse di dottorato potrà dar luogo a rapporti di lavoro.

Art. 11 – Durata della Convenzione

La presente Convenzione avrà la durata di anni 3 (tre) decorrenti dalla data di sottoscrizione della stessa. Essa potrà essere rinnovata per un egual periodo, qualora ricorrono particolari ragioni di convenienza o opportunità, con l’accordo esplicito definito per iscritto dalle Parti.

La concessione in uso dei locali e delle attrezzature di cui all’art. 6 della presente Convenzione, ai sensi del Regolamento Spin off e Start up di Sapienza potrà essere rinnovata per una sola volta per ulteriori tre anni su accordo esplicito delle parti formalizzato per iscritto.

In ogni caso è esclusa qualsiasi forma di rinnovo tacito ed automatico.

Alla scadenza della Convenzione la Start up sarà comunque tenuta a restituire all’Università e al Dipartimento tutti i beni concessi in uso, completamente liberi da persone e cose anche inter poste, pesi o vincoli di sorta, salvo il normale deperimento d’uso, pena il risarcimento del danno. Tale

restituzione dovrà constare da apposito Verbale di riconsegna di tali beni mobili e immobili analogo nelle forme e nei contenuti a quello previsto dal precedente art. 6.

Art. 12 – Personale universitario

Per ciò che concerne la partecipazione del personale universitario alle attività della Start up, si rinvia a quanto previsto dall’art. 7 del Regolamento Spin Off e Start Up de “La Sapienza” e alla normative vigenti.

Art.13 - Referenti

Il referente per la Start up è individuato nella persona del Rappresentante legale di “Babelscape S.r.l.”. Il medesimo si impegna in prima persona al rispetto da parte della Start up delle condizioni e degli obblighi previsti nella presente Convenzione.

Il referente per Sapienza è individuato nella persona del Rettore o suo Delegato.

Il medesimo monitora costantemente la corretta applicazione di tutte le condizioni previste dalla presente convenzione inerenti direttamente le attività e i beni del Dipartimento medesimo e del personale universitario coinvolto nella Start up.

In caso di violazioni o situazioni di conflitto di interesse con le attività istituzionali dell’Ateneo, il referente di Sapienza ne darà immediatamente comunicazione al Rettore.

Art. 14 – Recesso

Ciascuna parte ha il diritto di recedere dalla presente Convenzione dandone comunicazione all’altra parte con preavviso scritto di mesi 3 (tre), a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 15 – Risoluzione

L’inadempimento anche parziale da parte della Start up degli obblighi e degli impegni assunti con la presente Convenzione comporterà automaticamente la risoluzione di diritto del presente accordo, senza bisogno di ulteriore diffida ad adempiere o avvertimento, col conseguente obbligo della Start up di riconsegnare immediatamente i locali e le attrezzature concessi in uso.

Sapienza si riserva comunque ogni conseguente azione volta al recupero di somme o al rispetto degli adempimenti gravanti in capo alla Start up.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

“Babelscape S.r.l.” si obbliga a garantire il corretto impiego delle apparecchiature informatiche e le corrette modalità di acquisizione e conservazione di dati nel pieno rispetto della normativa vigente, con particolare riguardo alla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003).

Sapienza è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all’Ateneo.

“Babelscape S.r.l.” è titolare esclusiva, nonché responsabile, del trattamento dei dati personali inerenti le proprie attività con conseguente obbligo a proprio carico del rispetto della normativa vigente. Sarà cura del Dipartimento di Informatica e di “Babelscape S.r.l.” concordare gli aspetti connessi alla tutela della privacy derivante dall’uso promiscuo delle strumentazioni informatiche, definendo nel dettaglio gli obblighi gravanti su ciascuna delle parti.

In ogni caso Sapienza non è responsabile del trattamento dei dati derivante dalle attività di “Babelscape S.r.l.”.

Art. 17 – Spese di bollo e registrazione

La presente Convenzione redatta in bollo in duplice originale è soggetta a registrazione solo in caso d’uso. Le spese di bollo sono a carico di “Babelscape S.r.l.”, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Art. 18 – Dichiarazioni finali

Le parti dichiarano di aver preso piena conoscenza dell’esatto contenuto di tutte le clausole del presente contratto e del suo allegato, danno atto di averle liberamente ed integralmente negoziate tra di loro, e le approvano specificamente e nel loro insieme.

Qualunque modifica del presente contratto non potrà avere luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa riferimento al codice civile e alle leggi vigenti in materia nonché alle norme regolamentari vigenti emanate da Sapienza.

Art. 19 – Foro competente

Qualunque controversia relativa all’interpretazione, all’applicazione, alla validità e all’efficacia della presente Convenzione sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Roma lì,

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI
ROMA “LA SAPIENZA”
IL RETTORE

“BABELSCAPE S.r.l.”
Il legale rappresentante

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
IL DIRETTORE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE:

1. ALLEGATO TECNICO

**ALLEGATO TECNICO ALLA CONVENZIONE TRA “SAPIENZA”
UNIVERSITA’ DI ROMA E LA START UP “BABELSCAPE”**

Le Parti concordano, per l’ottimale attuazione della convenzione di cui il presente Allegato costituisce parte integrante e sostanziale, di fissare termini e modalità di fruizione di spazi; locali, attrezzature e strumentazioni prevedendo quanto segue:

I locali e gli spazi di seguito identificati sono concessi pattiziamete in uso a titolo oneroso/gratuito alla Start up “BABELSCAPE” (di seguito Start Up) da parte dell’Università “La Sapienza” di Roma (di seguito SAPIENZA).

TABELLA RIASSUNTIVA IDENTIFICATIVA DI LOCALI E SPAZI

EDIFICIO	STRUTTURA	STANZA	MQ	USO	COSTO MQ Euro . Annui	TOTALE COSTO Euro Annui
EDIFICIO G	Complesso immobiliare ex Regina Elena- piano secondo	G24	13,15	Promiscuo (50%)	153 euro Mq	1010,00

Gli arredi, impianti, attrezzature d’ufficio, apparecchiature e strumentazioni di seguito identificati sono concessi pattiziamete in uso a titolo gratuito/oneroso alla Start Up da parte dell’Università.

TABELLA RIASSUNTIVA IDENTIFICATIVA DI ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI

Tabella 1

Locale N.	STANZA n. G24	USO	COSTO	N. Inventario
2	postazioni complete di scrivania, sedia e relativa scaffalatura	promiscuo	Gratuito	
1	utenza telefonica attiva sul numero comprensiva di due apparecchi telefonici	promiscuo	Gratuito	
1	utenza FAX attiva sul numero	promiscuo	Gratuito	
1	PC fisso con accesso a internet (via cavo e wireless)	promiscuo	Gratuito	
1	monitor	promiscuo	Gratuito	
1	macchinario uso stampante, fax e scanner	promiscuo	Gratuito	
2	PC portatili	promiscuo	Gratuito	

Le modalità di fruizione di spazi e attrezzature sono determinate, in aderenza a quanto definito dal Consiglio di Dipartimento di Informatica del 16.11.2015

LETTA, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

ROMA,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
ROMA "LA SAPIENZA"
IL RETTORE

"BABELSCAPE S.r.l."
Il legale rappresentante

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
IL DIRETTORE